

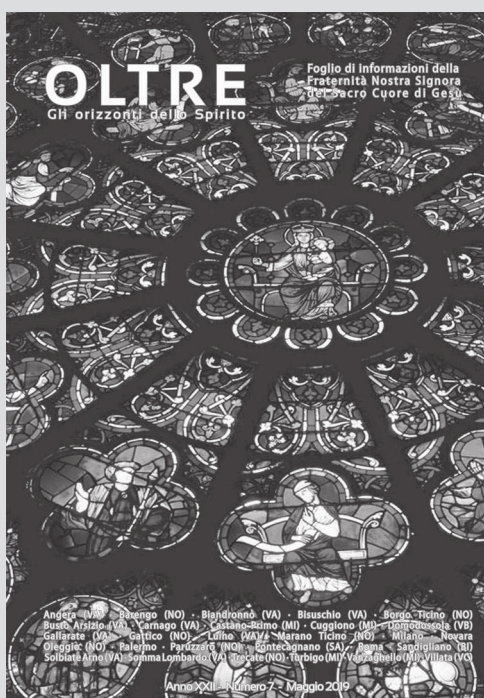
OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Foglio di informazioni della
Fraternità Nostra Signora
del Sacro Cuore di Gesù

Angera (VA) · Barengo (NO) · Biandronno (VA) · Bisuschio (VA) · Borgo Ticino (NO)
Busto Arsizio (VA) · Carnago (VA) · Castano Primo (MI) · Cuggiono (MI) · Domodossola (VB)
Gallarate (VA) · Gattico (NO) · Luino (VA) · Marano Ticino (NO) · Milano · Novara
Oleggio (NO) · Palermo · Paruzzaro (NO) · Pontecagnano (SA) · Roma · Sandigliano (BI)
Solbiate Arno (VA) · Somma Lombardo (VA) · Trecate (NO) · Turbigo (MI) · Vanzaghella (MI) · Villata (VC)

Anno XXII - Numero 7 - Maggio 2019



Cattedrale metropolitana di Notre-Dame, Parigi - Particolare del rosone nord

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Questo foglio di informazione che hai tra le mani è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione.

È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta.

La sua realizzazione comporta però delle spese, così come la spedizione postale.

Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente:

Banca Prossima

IBAN IT15 X033 5901 6001 0000

0005723 intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore".

Nella causale scrivere in stampatello "OFFERTA PER OLTRE".

Grazie e... sempre LODE!

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

ANGERA

Saveria 347-3086404
Katia 334-3385766

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

CUGGIONO

Angela 340-4826493

GALLARATE

Maria Grazia 344-2616055
(ore pasti)

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

MILANO

Paola 393-6481680

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Anna 348-4143829

Elena 335-8307376

Vanna 333-2676498

Gemma 340-5336572

Franco 349-8654100

Umberto 338-6534586

Marisa 333-8714882

Renzo 338-2635704

NOVARA

Lilly 349-6033784

Cristina 339-7449042

Angelo Mercoledì
dopo l'incontro di preghiera

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

Noi preghiamo per te e per i tuoi cari: tu prega per noi

Tutti i testi contenuti in questo bollettino possono essere utilizzati e riprodotti liberamente e gratuitamente purché ne sia citata la fonte e non vi siano fini di lucro

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di San Maurizio, via della Chiesa, 1 (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 344-2616055 (ore pasti) - mgrazia.c61@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 17.45
ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - presso il Museo Archeologico di Angera, via Guglielmo Marconi, 2 (info: Saveria 347-3086404 – save.marino1967@libero.it – Katia 334-3385766)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Oratorio di San Pietro a Cantevria, frazione di Rancio Valcuvia (VA) (info: Mauro 334-8450213 - mauro@ilbellodeveancoravenire.net - www.ilbellodeveancoravenire.net)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa, via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATÉ (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Luigi 349-1407288 - luigierosita@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (informazioni: Carmen 339-8001490 - Nicola: 348-2571761)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio Protocentenaro Parrocchia San Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola 393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118 francesca.ferazza@gmail.com)	MARTEDÌ ORE 21.00
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 10.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 - Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Giuseppe Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	MERCOLEDÌ ORE 20.30 e GIOVEDÌ ORE 20.30
NOVARA 1	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant' Antonio, corso Risorgimento, 98 (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Cappella del centro Paolo VI, via sant'Antonio, 7 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (responsabili: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 16.00 (inverno) GIOVEDÌ ORE 17.00 (estate)
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio con noi" - Cappellina dell'oratorio - Centro Famigliare, via Monte Grappa (info: Francesca 348-2830654)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa di San Martino, via G. Puccini, 4 – Cassano Magnago (VA) (responsabile: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
PARUZZARO (NO)	Gruppo "Gesù confido in Te" - Salone dell'Oratorio, via Roma - (info: Sergio 347-2356132)	GIOVEDÌ ORE 21.00
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Cappella Nostra Signora del Conforto - Via Badi, 4 (info: Renata 339-4469807 renata.temporiti@gmail.com - Angela 340-4826493)	GIOVEDÌ ORE 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
NOVARA 2	Gruppo "Shemà Israel" - Santuario Maria Ausiliatrice - Baluardo La Marmora, 14 (responsabile: Carlo 338-3929847 - alicarci69@alice.it / info: Paolo 342-5526382 - lodadio.pg@gmail.com)	VENERDÌ ORE 20.45 (vedere calendario)
VANZAGHELLO (MI)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa di San Rocco – via Manzoni, angolo via San Rocco, 1 (responsabile: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	VENERDÌ ORE 21.00 (tranne il venerdì della Preghiera del Cuore di Novara)
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (responsabile: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Agida 347-6946893)	SABATO ORE 16.00
CARNAGO (VA)	Cenacolo "Lo Spirito è Vita" - casa Solazzi - via Grazia Deledda, 10 (responsabile: Margherita 338-2884534)	SABATO ORE 16.00

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Castellanza (VA), 24 Marzo 2019 - Conclusione del seminario per l'effusione dello Spirito Santo

In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli circa quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù rispose: "Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quei diciotto, sopra i quali rovinò la torre di Siloe e li uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo". Disse anche questa parabola: "Un tale aveva un fico piantato nella vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno? Ma quegli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno finché io gli zappi attorno e vi metta il concime e vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai".

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia!
Gloria al Signore, sempre!

Oggi, la Parola di Dio ci dona tanti spunti per la nostra vita. Nella prima lettura si parla dell'OLTRE. Mosè è andato oltre il deserto e si è incontrato con Dio nel rovelo ardente. "OLTRE" è il titolo del nostro periodico ed è uno dei motti della Fraternità: "andare sempre oltre". Fino a quando faremo le stesse cose, avremo i medesimi risultati. Per avere un risultato diverso, dovremo fare qualche cosa di diverso. Mosè, per quarant'anni, per gli ebrei un tempo perfetto, ha fatto sempre le stesse cose.

Un giorno, ha deciso di spingersi oltre e si è incontrato con Dio: ha ricevuto una nuova missione per la sua vita. Egli, deluso e confuso, aveva lasciato la sua famiglia, la sua religione e si era accasato. "Si avvicinò, per vedere meglio", nella traduzione esatta è: "Si spostò, per vedere meglio." Per vedere meglio alcuni eventi della nostra vita, dobbiamo osservarli da un'angolazione diversa, dobbiamo spostarci nel tempo e nello spazio. Se vogliamo operare cambiamenti nella nostra vita, proviamo ad andare oltre, spostandoci, per vedere meglio quello che ci accade da un'angolazione diversa.

Dio ha fatto di tutto per mandare Mosè a liberare gli Israeliti. Egli era balbuziente e non se la sentiva di andare dal Faraone, ma il Signore ha fatto un'opera di convincimento, per mandarlo. Quando Mosè si era convinto, il Signore gli ha comunicato che avrebbe indurito il cuore del Faraone.

Capita anche a noi di avere tutto pronto, per realizzare un nostro progetto ma, improvvisamente, si frappongono degli impedimenti. Sappiamo che tutto quello che è accaduto ai nostri Padri, come abbiamo letto nella Seconda Lettura, è una testimonianza per noi. Forse gli Ebrei non sono mai andati in Egitto, ma quello che leggiamo è una costruzione spirituale. Quando Gesù ci assegna un compito, è chiaro: "Quando egli apre nessuno chiude, e quando chiude nessuno apre." Apocalisse 3, 7. Ci saranno comunque difficoltà,



contrarietà: queste forgianno il nostro carattere e anche l'obiettivo. È consolidato che i giovani, spesso, non sono forti, perché i genitori cercano di evitare loro le prove della vita. Spiritualmente, per crescere, bisogna combattere.

Nel Vangelo, alcuni si presentano da Gesù per denunciare le azioni cattive di Pilato che era veramente molto cattivo, anche se aveva tentato di salvare Gesù. Una delle azioni, che aveva compiuto era stata quella di mescolare il sangue dei sacrifici con quello delle persone che aveva fatto ammazzare. Per gli Ebrei, il sangue è la vita e non si deve mescolare con quello degli animali. Gesù, allora, racconta un fatto di cronaca. Parla di una torre che crolla e schiaccia diciotto persone. Che nesso ha?

LETTURE

Esodo 3, 1-8.13-15
Salmo 103 (102)
1 Corinzi 10, 1-6.10-12

VANGELO

Luca 13, 1-9

"Se non vi convertite..."

Per noi, la "conversione" è fare qualche fioretto. Nella Bibbia, invece, ha un altro significato: in lingua ebraica si dice "shub", che significa "ritornare a Dio", ritornare alla fonte. Il Vangelo è scritto in lingua greca in cui "conversione" si dice "metànoia", che è "conversione della mente".

Siamo in Quaresima, alla fine del cammino per l'Effusione e all'inizio di un nuovo cammino. Il Signore ci invita a convertirsi. Per prima cosa, dobbiamo tornare a Dio, alla fonte. Per noi quale è la fonte? Adesso siamo tutti infervorati, ma il problema è fra vent'anni.

Le Eucaristie di evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrate finora presso la chiesa di Sant'Antonio a Novara sono state sostituite da una **Preghiera di guarigione** presso il **Centro polivalente Phenomenon** (provinciale 229, 10, Fontaneto D'Agogna - NO), secondo le date e gli orari pubblicati in ultima pagina.

Perché mi sono fatto prete?
Perché vi siete sposati?
Durante il cammino, spesso, ci perdiamo.

Ho ricordato, oggi, la mia Effusione del 1985 per ritornare alle fonti: questa è la conversione, ripartire. È ovvio che non ho più tutti gli elementi di quando sono entrato in Seminario, come voi non li avete più per il progetto che avevate in mente. Dobbiamo, però, ripartire, non tanto da quello che abbiamo adesso, ma da quello che era il nostro progetto, il nostro sentire. Conversione è ritornare alla fonte, ritornare a noi. C'è anche la conversione della mente che è un grande dono di Dio. Essa è formata da un sostrato inferiore, che è costituito dal chiacchiericcio, e da uno superiore, che è il pensiero di Dio.

1 Corinzi 2, 16: "Noi abbiamo il pensiero di Cristo": a questo dobbiamo arrivare. Come pensiamo? Secondo le dinamiche del mondo o secondo quelle del Vangelo? Gesù dice a Pietro: "Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini." Matteo 16, 23; Marco 8, 33. La conversione della mente consiste nel riuscire a pensare con il cuore.

Per tornare indietro e avanzare nella conversione, Gesù racconta la parabola del fico e del concime. Adesso si usano i concimi chimici. Al tempo di Gesù, i concimi erano gli escrementi degli animali che si mettevano intorno agli alberi. Quando Gesù racconta questa parabola, ci invita a prendere tutti gli escrementi, che abbiamo dentro e mettiamo nello sgabuzzino. Noi abbiamo le stanze belle della nostra vita, del nostro cuore e abbiamo lo sgabuzzino, pieno di escrementi. Ci teniamo dentro traumi, rospi, ferite, fino a quando esplodiamo. Gesù ci dice di servircene, per concimare.

Come facciamo a tirare fuori tutto? Non certo raccontando ogni cosa all'amico del cuore o al prete. Noi cerchiamo sempre un colpevole, ma non è questo il modo di liberarci. Riprendiamo Apocalisse 8, 1: "Quando l'Agnello aprì il settimo sigillo, si fece silenzio in cielo per circa mezz'ora." L'Angelo viene ad aprire i cassettini, dove abbiamo chiuso i nostri escrementi. Qui siamo in un contesto carismatico e si può fare silenzio attraverso la Preghiera Contemplativa rumorosa, che è la "Preghiera in Lingue", che dovrebbe durare mezz'ora. All'inizio, si deve entrare in rodaggio, poi si parte per mezz'ora di Preghiera, che diventano i cinquanta minuti di Pinocchio.

In questa maniera, estraiamo il concime per la nostra vita e ci liberiamo. Smettiamo così di portare solo foglie e portiamo frutto. Pregando per questa Celebrazione, il Signore mi ha dato una Parola, che da tempo continua a presentarmi: Giosuè 1, 1-3: "Dopo la morte di Mosè, servo del Signore, il Signore disse a Giosuè, figlio di Nun, servo di Mosè: -Mosè mio servo è morto; orsù, attraversa questo Giordano tu e tutto questo popolo, verso il paese che io do loro, agli Israeliti. Ogni luogo che calcherà la pianta dei vostri piedi, ve l'ho assegnato, come ho promesso a Mosè."

Per gli Ebrei, il lutto durava trenta giorni. Dopo, si riprendeva il corso normale della vita con il lavoro, le feste, le relazioni. Ci sono eventi nella nostra vita, sui quali continuiamo a piangere. Mosè è morto, quindi, adesso, riprendiamo il cammino dentro di noi. 2 Samuele 2, 7: "È morto Saul vostro signore, ma quelli della tribù di Giuda hanno unto me come re sopra di loro." Dobbiamo vedere il nuovo che sta arrivando. È inutile continuare a tenere certe situazioni nella nostra vita. Mosè è morto, Saul è morto: riprendiamo

il cammino! Mi sembra che il Signore voglia dire a me e a voi che dobbiamo intraprendere un cammino nuovo. C'è vino nuovo, che non si può mettere in otri vecchi, perché si spaccano e si perde il vino. "Nessuno cuce una toppa di panno grezzo su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo squarcia il vecchio e si forma uno strappo peggiore." Marco 2, 21.

Poiché abbiamo fatto esperienza di dinamiche nuove, non possiamo tornare ai vecchi schemi di prima, ai vecchi pregiudizi. Dobbiamo operare un cambiamento, andare oltre.

Quando erano di moda i "45 giri", sul lato A si trovava la canzone di successo, sul lato B quella meno conosciuta. È capitato che, in un disco di Celentano, la canzone del lato B "Azzurro" abbia avuto maggior successo di quella incisa sul lato A "Una carezza in un pugno". Questo ci dimostra che, se abbiamo avuto un fallimento, Dio per noi ha sempre un piano B. Nei fumetti di Eva Kant c'era sempre un piano di fuga: così è per la nostra vita. Oggi, dobbiamo dare una colorazione nuova alla nostra vita. Forse Dio ha per noi un progetto ancora migliore. Il lato B della nostra vita avrà più successo del lato A.

Ricordiamo le parole di san Paolo: "Dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù." Filippesi 3, 13-14. Il passato, per noi, è un grande maestro. In ogni evento della nostra vita, dobbiamo sapere cogliere l'insegnamento. Da quell'evento noi impariamo e il suo ripetersi sparirà. Più che dai libri, noi impariamo dalle situazioni sulle quali dobbiamo riflettere con il cuore, perché riflettere con la mente significa cercare il colpevole. Il futuro è meraviglioso con Gesù!

Gesù si rivolge a Marta così: "Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?" Giovanni 11, 40. La gloria di Dio è la nostra felicità. Dio ha gloria, quando una persona è felice. Quanti, questa mattina, si sono alzati, dicendo: -Oggi, vedrò meraviglie!-?

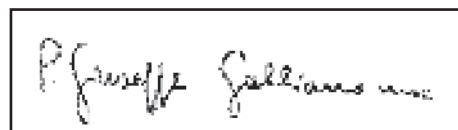
Tante volte diciamo: -Se vedrò la gloria di Dio, crederò!- È al contrario. Scegliamo di credere anche nell'impossibile. "Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: -Scioglietelo e lasciatelo andare.-" Giovanni 11, 44. Qui dobbiamo operare noi. Dobbiamo toglierci le bende funerarie, perché il Signore vuole darci il doppio della gioia. "Lazzaro, vieni fuori!"

Isaia 43, 18-19: "Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa." Dove non c'è vita, il Signore porta vita.

Un altro passo importante è quello di Zaccheo (Luca 19). Egli è scomunicato, ma vuole vedere Gesù. Poiché è basso di statura, deve innalzarsi e sale su un sicomoro. Il sicomoro rappresenta la Fraternità, la Chiesa, il Gruppo, che ci aiutano a vedere Gesù. Quando Gesù ci vede, ci dice di scendere, perché vuole venire a casa nostra. Oggi, Gesù dice a ciascuno di noi: "Scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua."

Vogliamo Gesù nella nostra casa, nella nostra vita!

AMEN!



QUINTO MISTERO GAUDIOSO: "IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO"

Fontaneto d'Agogna, 17 Dicembre 2018

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!
Questa sera, commenteremo il quinto mistero gaudioso:

"Il ritrovamento di Gesù nel tempio"

È bello commentare i misteri del Rosario, perché è la preghiera più comune. Conoscere i misteri, che preghiamo, ci aiuta, per una maggiore consapevolezza.

Ogni anno, Maria e Giuseppe andavano a Gerusalemme. Le famiglie ebraiche erano invitate a fare un pellegrinaggio, una volta all'anno, nella Città Santa o a Pasqua o durante la Festa delle Capanne o a Pentecoste. I vari clan si recavano a Gerusalemme, dove facevano un'offerta, un sacrificio, poi tornavano a casa. Gesù si smarrisce e, quando Maria e Giuseppe si accorgono che Gesù non è con la comitiva, tornano a cercarlo.

Lo trovano nel tempio, mentre ascolta i dottori della legge, e pone loro domande. Giuseppe non parla mai: solo nei Vangeli Apocrifi c'è qualche accenno che lo riguarda. Maria, Giuseppe e Gesù tornano a casa e Gesù stava sottomesso ai genitori.

Ancora oggi, gli Ebrei festeggiamo il mitzbar: a 12/13 anni, il ragazzo viene presentato al Rabbino, che lo interroga. L'adolescente deve dimostrare di conoscere l'Ebraico antico. Superato l'esame, il ragazzo sarà considerato uomo, dovrà frequentare la sinagoga insieme ai genitori, potrà leggere la Scrittura e interpretarla. Gesù, in questa circostanza, è diventato uomo.

Nei Vangeli, ci sono due casi di adolescenti, che rifiutano di diventare adulti: una è la figlia di Giairo, l'altro è il figlio della vedova di Nain. Gesù li resuscita per dare loro una vita nuova.

Questo è il contesto del quinto mistero gaudioso, dove ogni Parola è carica di significato.

Luca 2, 41: "I suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua." "Ogni anno", viene precisato, non solo quando ci si sente. La maturità inizia anche nella fede, quando scegliamo una modalità e vi restiamo fedeli. Noi viviamo nel tempo del "Mi piace/non mi piace", "Ho voglia/non ho voglia": questo è un comportamento immaturo. Ci sono doveri coniugali, sociali, religiosi.

• **lo voglio vivere gli appuntamenti della fede con regolarità.**

Luca 2, 42: "Quando giunse all'età di dodici anni, salirono a Gerusalemme secondo l'usanza della festa."

• **lo voglio diventare adulto.**

Luca 2, 43: "Passati i giorni della festa, mentre essi ritornavano, il Bambino Gesù rimase (resistette Gesù il figlio/servo) in Gerusalemme."

Qui c'è la prima scissione. Maria e Giuseppe tornano a casa; il bambino, diventato uomo, fa una scelta diversa dai genitori e resta a Gerusalemme. C'è sempre un momento in cui la nostra vita differisce da quella dei genitori, in cui le strade si dividono: i genitori vanno da una parte e il ragazzo, che vuole diventare adulto, deve percorrere un'altra strada.



Luca 15, 26: "Se qualcuno viene a me e non odia suo padre, sua madre non può essere mio discepolo." Gesù vuole essere messo al primo posto. Il padre e la madre, per gli Ebrei, sono il massimo, ma, secondo la Parola, se non si odiano il padre e la madre, non è possibile aderire a Gesù.

• **lo voglio andare avanti, senza volgermi indietro.**

Luca 2, 43: "All'insaputa dei genitori."

Luca 9, 59: "Seguimi, ma quello rispose: -Concedimi di andare a seppellire prima mio padre."

Quando facciamo qualche cosa, cerchiamo sempre di spiegare. I genitori, specialmente le mamme, sanno tutto: interrogano le viscere e sanno che cosa i figli stanno vivendo. Con la razionalità non si arriva a sapere, ma con il secondo cervello (le viscere) sì. Maria sa tutto, ma si comporta come una mamma ansiosa quando si accorge che il Figlio non c'è.

• **lo voglio vivere il mistero della mia vita.**

Luca 2, 44: "I quali, pensando che egli fosse nella comitiva, camminarono una giornata."

La nostra vita è un mistero che dobbiamo vivere. Anche all'interno di una comunità, di una famiglia, pur avendo ricevuto la stessa educazione, ciascuno è diverso dall'altro. Quello che fa la differenza, nella vita, sono le scelte che ci condizionano. Noi stiamo facendo un cammino insieme, ma il nostro cammino personale differisce da quello degli altri, anche se hanno i nostri stessi valori: è un cammino fatto all'interno della comitiva, ma che si diversifica dalla comitiva.

• **lo voglio fare un cammino personale.**

Luca 2, 44: "Poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti." Molte volte ci sentiamo chiedere: -A chi somigli?-

Ognuno di noi è un essere unico e irripetibile: ci possono essere assonanze nella parentela, ma ognuno di noi differisce dagli altri. Noi realizziamo la nostra vita, quando superiamo il nostro Albero Genealogico e non siamo più riconoscibili. Quando ci ispiriamo a qualcuno, tendiamo a ripetere un cammino che hanno fatto altre persone. Dobbiamo, invece, inventare un cammino nuovo per la nostra vita.

• **lo voglio vivere e pensare in maniera autonoma.**

Luca 2, 45: "E non avendolo trovato, tornarono a Gerusalemme a cercarlo."

Luca 24, 5: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui!"

Maria non è andata al sepolcro commettendo un "errore giusto". Il messaggio è: non possiamo cercare le persone nell'ambito della morte, ma solo in quello della vita. Le cose che sono già state vissute vanno superate. Noi dobbiamo cercare nella novità della vita.

• **lo voglio collocarmi nella vita.**

Luca 2, 46: "Lo trovarono tre giorni dopo."

Luca 9, 22: "... E risorgere il terzo giorno."

Quando scegliamo di diventare adulti, dobbiamo morire e poi risorgere. La nostra vita è composta da capitoli. Ogni volta che passiamo da un capitolo a un altro della nostra esistenza, dobbiamo abbandonare alcune realtà per risorgere a nuova vita. Quando si passa dall'adolescenza all'età adulta, dalla vita libera alla vita consacrata, da single a persona sposata, le situazioni di prima non esistono più.

Fortunatamente, la nostra natura ci libera dai ricordi di quando eravamo nel grembo materno, ma anche nascere da feto e diventare persona è morte e resurrezione.

• **lo voglio risorgere a nuova vita."**

Luca 2, 46: "Nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, li ascoltava e faceva loro delle domande."

Giovanni 19, 9: "Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato: -Non mi parli?"

Durante il processo, Gesù non parla. Tante volte, diciamo che il Signore non ci risponde, non ci parla. La Donna Cananea si rivolge a Gesù e lo chiama "figlio di Davide". Gesù non le risponde, lo farà solo quando la donna lo chiamerà "Signore". Noi con chi parliamo? Con un Gesù morto, sofferente, agonizzante? Il Gesù, che parla, risponde, è un Gesù vivo, risorto, che vuole entrare in dialogo con noi. Dobbiamo convertirci a Lui.

• **Io voglio ascoltare e rispondere a Gesù risorto.**

Luca 2, 47: "Tutti quelli che l'udivano, restavano meravigliati della sua intelligenza e delle sue risposte."

Ogni volta che Gesù ci parla, noi dovremmo essere meravigliati, stupiti. La meraviglia fa parte del Cristianesimo. A volte, ascoltiamo un'omelia, una preghiera: queste, però, scorrono come acqua sul marmo. Ogni volta che andiamo a un incontro di preghiera, non possiamo uscirne come siamo entrati. Dobbiamo stupirci, meravigliarci di quello che il Signore dice a ciascuno di noi. Nell'incontro con Gesù vivo, Egli ci deve dare una risposta per la nostra vita.

• **Io voglio meravigliarmi per ogni sua risposta alle situazioni della mia vita.**

Luca 2, 48: "Quando i genitori lo videro, rimasero stupiti."

Efesini 3, 20: "Dio ha potere di fare molto di più di quanto possiamo domandare o pensare."

Una cosa è meravigliarsi, una stupirsi. Il nostro problema è che, quando chiediamo, diamo a Dio la nostra soluzione. Dobbiamo, invece, lanciare il messaggio, chiedendo a Gesù quello che ci serve, sapendo che Lui può fare molto di più di quanto possiamo domandare o pensare. Dio può realizzare tutto. Stupiamoci delle sorprese che Egli compie.

• **Io voglio stupirmi per le sorprese del Signore.**

Luca 2, 48: "Sua madre gli disse: -Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo."

Maria fa la mamma ansiosa, angosciata. Noi deludiamo le persone, perché hanno aspettative su di noi. Ci vedono in un determinato modo e si aspettano che ci comportiamo come è nei loro pensieri. Noi dobbiamo fare quello che sentiamo e non assumere atteggiamenti, che piacciono agli altri.

• **Io voglio essere oltre ogni aspettativa.**

Luca 2, 49: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?"

Questo "devo" è usato nei Vangeli solo per le situazioni necessarie dal punto di vista spirituale. Dal punto di vista umano, abbiamo l'obbligo di respirare, mangiare, bere, dormire, espellere i rifiuti. Se non vogliamo morire, dobbiamo essere nel Progetto del Padre.

Quale è il Progetto del Padre?

LODE! LODE! LODE!

Il gruppo "Shemà Israel"

si riunisce nel Santuario Maria Ausiliatrice, baluardo La Marmora 14, Novara

due venerdì al mese alle 20,45 in queste date:

Maggio: Venerdì 3 e 31 / Giugno: Venerdì 14 e 28

Luglio: Venerdì 12 e 26 / Settembre: Venerdì 6 e 27

Resp.: Carlo 338-3929847 - alicecarci69@alice.it

Info: Paolo 342-5526382 - lodadio.pg@gmail.com

Molti cercano la tranquillità, ma il Signore viene a stanarci. Nelle scelte per sempre, ci sono le varie scelte di ogni giorno, dove dobbiamo afferrare il bastone dei carismi ed essere nel Progetto del Padre. Dobbiamo chiederci: -Quello che sto facendo rientra nel Progetto del Padre? Sto chiudendo il mio Albero Genealogico? Sto sanando la mia famiglia?...-

Ognuno di noi renderà conto del suo operato davanti a Dio. Secondo la mentalità ebraica, la vergine è incompleta; chi la completa è il marito. La verginità post-partum di Maria significa che il Figlio non le appartiene, è del Padre. Niente ci appartiene, perché tutto è di Dio.

• **Io voglio realizzare il progetto di Dio su di me. È necessario!**

Luca 2, 50: "Ed essi non capirono le parole che egli aveva detto loro."

Marco 3, 21: "I suoi uscirono, per andare a prenderlo, poiché dicevano: -È fuori di sé!-

Per realizzarci, dobbiamo accettare l'incomprensione. È tanto se capiamo noi stessi. Chi ci ama, ci accetta così come siamo e ci capisce al volo. Gesù non è stato capito dall'inizio alla fine. Gesù entra in una casa, dove erano presenti prostitute e pubblicani. Maria e i suoi parenti vanno per prenderlo, perché pensano che sia impazzito. Marco 3, 31-35: "Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare. Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: -Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano.- Ma egli rispose loro: -Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?- Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: -Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre."-

Maria, allora, lascia la famiglia, il clan e comincia a seguire suo Figlio. La grandezza di Maria non è aver portato nel grembo Gesù, ma nell'essere stata la Sua prima discepola. A quel tempo, una donna non poteva salutare neppure il padre, quando lo incontrava per strada.

In Luca 8, 2-3, leggiamo la descrizione del seguito femminile di Gesù: "C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria di Màgdala, dalla quale erano usciti sette demòni, Giovanna, moglie di Cusa, amministratore di Erode, Susanna e molte altre, che li assiste-

ANNALI di Nostra Signora del Sacro Cuore

Da centoquarantacinque anni questa rivista viene stampata e inviata a coloro che fanno parte della grande famiglia dei Missionari del Sacro Cuore.

Amici, laici impegnati nelle opere MSC e quanti sono vicini alle missioni, da sempre hanno considerato **Annali** la loro voce e hanno contribuito con la loro offerta alla sua realizzazione.

Nel 2019 usciranno quattro numeri di Annali: abbonati anche tu! Puoi usare il CCP 380006 per versare la tua offerta.

Per informazioni chiedi al responsabile del tuo gruppo di preghiera o a Francesca 338-3139118



	PAROLA DEL SIGNORE	CONFESSIONI/AFFERMAZIONI
1	Luca 2, 41: "I suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua."	Io voglio vivere gli appuntamenti della fede con regolarità.
2	Luca 2, 42: "Quando giunse all'età di dodici anni, salirono a Gerusalemme secondo l'usanza della festa."	Io voglio diventare adulto.
3	Luca 2, 43: "Passati i giorni della festa, mentre essi ritornavano, il Bambino Gesù rimase (resistette Gesù il figlio/servo) in Gerusalemme. Luca 15, 26: "Se qualcuno viene a me e non odia suo padre, sua madre non può essere mio discepolo."	Io voglio andare avanti, senza volgermi indietro.
4	Luca 2, 43: "All'insaputa dei genitori." Luca 9, 59: "Seguimi, ma quello rispose: -Concedimi di andare a seppellire prima mio padre."	Io voglio vivere il mistero della mia vita.
5	Luca 2, 44: "I quali, pensando che egli fosse nella comitiva, camminarono una giornata."	Io voglio fare un cammino personale.
6	Luca 2, 44: "Poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti."	Io voglio vivere e pensare in maniera autonoma.
7	Luca 2, 45: "E non avendolo trovato, tornarono a Gerusalemme a cercarlo." Luca 24, 5: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui!"	Io voglio collocarmi nella vita.
8	Luca 2, 46: "Lo trovarono tre giorni dopo." Luca 9, 22: "... e risorgere il terzo giorno."	Io voglio risorgere a nuova vita.
9	Luca 2, 46: "Nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, li ascoltava e faceva loro delle domande." Giovanni 19, 9: "Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato: -Non mi parli?"	Io voglio ascoltare e rispondere a Gesù risorto.
10	Luca 2, 47: "Tutti quelli che l'udivano, restavano meravigliati della sua intelligenza e delle sue risposte."	Io voglio meravigliarmi per ogni sua risposta alle situazioni della mia vita.
11	Luca 2, 48: "Quando i genitori lo videro, rimasero stupiti." Efesini 3, 20: "Dio ha potere di fare molto di più di quanto possiamo domandare o pensare."	Io voglio stupirmi per le sorprese del Signore.
12	Luca 2, 48: "Sua madre gli disse: -Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo."	Io voglio essere oltre ogni aspettativa.
13	Luca 2, 49: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?"	Io voglio realizzare il progetto di Dio su di me. È necessario!
14	Luca 2, 50: "Ed essi non capirono le parole che egli aveva detto loro." Marco 3, 21: "I suoi uscirono, per andare a prenderlo, poiché dicevano: -È fuori di sé!"	Io voglio realizzarmi, anche se incompreso.
15	Luca 2, 51: "Poi discese con loro, andò a Nazareth e stava loro sottomesso." Luca 7, 15: "Il morto si levò e incominciò a parlare. Ed egli lo diede alla madre."	Io voglio realizzarmi a partire dal mio quotidiano.
16	Luca 2, 51: "Sua madre conservava tutte queste cose in cuor suo." Giovanni 13, 7: "Rispose Gesù: -Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo."	Io voglio custodire gli eventi nel cuore, aspettando il tempo necessario, per capire.
17	Luca 2, 52: "E Gesù cresceva in sapienza, in età e in grazia, davanti a Dio e davanti agli uomini."	Io voglio avanzare negli anni, dando sapore alla mia vita, nella gratuità dell'Amore di Dio.

vano con i loro beni."

Ricordiamo anche Maria, che era ai piedi di Gesù, per ascoltarlo. Marta si rivolge a Gesù, perché dica a Maria di tornare in cucina ad aiutarla. Egli le risponde: "Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta." Luca 10, 42. Maria ha scelto di essere libera, così ha fatto la Madonna. Questa è la sua conversione: sceglie di essere scomunicata con Gesù e non lo lascia. Anche noi dobbiamo operare delle scelte. Gesù è l'uomo libero, che ci porta alla pienezza della vita. "Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza." Giovanni 10, 10. Un Gesù, che mortifica, non è il Gesù vivo.

• **Io voglio realizzarmi, anche se incompreso.**

Luca 2, 51: "Poi discese con loro, andò a Nazareth e stava loro sottomesso."

Luca 7, 15: "Il morto si levò e incominciò a parlare. Ed egli lo diede alla madre."

Dopo aver dato la risposta a Maria, Gesù ritorna con i suoi genitori e sta sottomesso a loro, perché così deve essere: è un

atteggiamento scelto da Lui.

Quando Gesù resuscita il figlio della vedova di Naim, che era morto, perché le aspettative su di lui erano troppe, lo consegna a sua madre, dalla quale voleva fuggire. Non possiamo fuggire da determinati eventi: dobbiamo affrontarli, dando le nostre risposte consapevoli.

• **Io voglio realizzarmi a partire dal mio quotidiano.**

Luca 2, 51: "Sua madre conservava tutte queste cose in cuor suo."

Giovanni 13, 7: "Rispose Gesù: -Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo."

Per questi versetti, rimando all'Introduzione della Preghiera del cuore del 15 dicembre 2018.

Dopo questo versetto, Maria scompare dal Vangelo di Luca. La rivedremo a Pentecoste. Questo significa la capacità di vivere il cuore, al di là della razionalità. Quando abbiamo fatto il cammino del cuore, riusciamo a comprendere. L'anima va avanti e il corpo deve arrivare dove è l'anima, per comprendere. Noi

abbiamo capito tante cose con il passare del tempo. Il Signore, nel tempo, ci darà conferma che il cammino, che stiamo facendo, è autentico.

• **Io voglio custodire gli eventi nel cuore, aspettando il tempo necessario, per capire.**

Luca 2, 52: "E Gesù cresceva in sapienza, in età e in grazia, davanti a Dio e davanti agli uomini."

Noi dobbiamo crescere in tre modi:

- età: questo è naturale;
- sapienza: noi dobbiamo dare sapore alla nostra vita, per rendere felici gli altri;
- grazia: questo si riferisce alla gratuità di Dio.

Nell'ottica di Dio, tutto è gratuito.

• **Io voglio avanzare negli anni, dando sapore alla mia vita, nella gratuità dell'Amore di Dio.**

Concludiamo, pregando questa "ANTICA BENEDIZIONE", che ci libera dalla responsabilità della nostra famiglia.

"Ho liberato i miei genitori dalla sensazione di aver fallito con me.

Ho liberato i miei figli dal bisogno di portare orgoglio per me; che possano scrivere e percorrere le loro proprie vie secondo i loro cuori, che sussurrano tutto il tempo alle loro orecchie.

Ho liberato il mio partner dall'obbligo di completarlo, di completarmi. Non mi manca niente, imparo per tutto il tempo, insieme a

tutti gli esseri. Mi piacciono o non mi piacciono.

Ringrazio i miei nonni e antenati, che si sono riuniti, affinché, oggi, io respiri la Vita. Li libero dai fallimenti del passato e dai desideri che non hanno portato a compimento, consapevole che hanno fatto del loro meglio, per risolvere le loro situazioni all'interno della coscienza di quell'istante. Li onoro, li amo e li riconosco innocenti.

Io mi denudo davanti a tutti gli occhi, che sanno che non nascondo, né devo nulla oltre a essere fedele a me stessa e alla mia esistenza, e che, camminando con la saggezza del cuore, sono consapevole che il mio unico dovere è perseguire il mio progetto di vita, libera da legami familiari invisibili e visibili, che possono turbare la mia pace e felicità. Queste sono le mie uniche responsabilità.

Rinuncio al ruolo di Salvatore/Salvatrice, di essere colei che unisce o soddisfa le aspettative degli altri. Imparando attraverso e soltanto attraverso l'Amore, benedico la mia essenza e il mio modo di esprimerla, anche se qualcuno potrebbe non capirmi.

Capisco me stessa, perché solo io ho vissuto e sperimentato la mia storia; perché mi conosco, so chi sono, quello che sento, quello che faccio e perché lo faccio. Mi rispetto e approvo.

Io onoro il Divino in me e in te... siamo liberi."

AMEN!

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.

IL CARISMA DEL CANTO

NOVARA, CHIESA DI S. ANTONIO, 10 FEBBRAIO 2019

Catechesi di Giovanni Manco al XXV seminario della Fraternità per l'effusione dello Spirito Santo

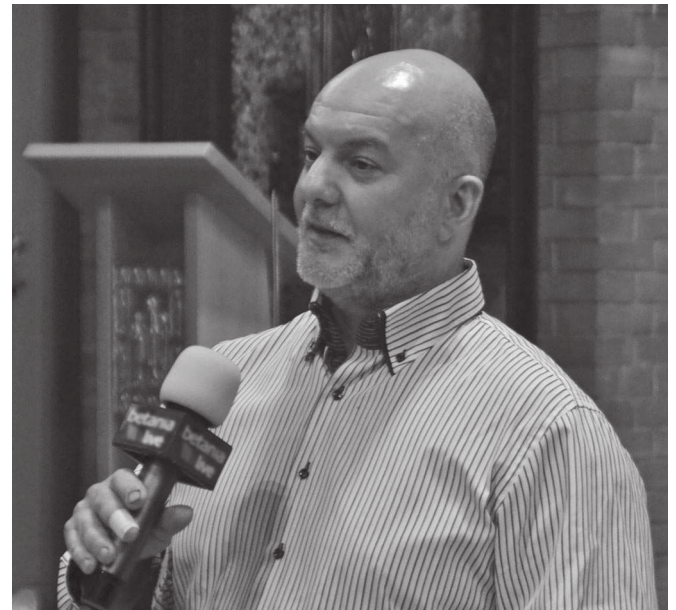
ono felice di condividere con voi questa mia esperienza legata a un dono meraviglioso che è il canto. Tutta la Sacra Scrittura è ricca di inni, cantici e salmi che vengono innalzati a Dio per ogni avvenimento, dal

Spiù triste al più gioioso. Questo mi dà modo di pensare che il canto viene usato per comunicare con Dio, ma anche che Dio, attraverso il canto, raggiunge le nostre situazioni di sofferenza fisica e spirituale per conferirci la guarigione interiore.

Il riferimento alla musica e al canto per descrivere l'armonia del creato era tipico dei Padri della Chiesa, come si evince dai toni poetici utilizzati da Atanasio. Non esiste nessuna creatura che non sia stata fatta e non abbia consistenza nel Verbo. Il musicista, con la cetra intonata, per mezzo di suoni gravi e acuti, crea un'armonia. I Salmi ci parlano del canto a cui tutto il creato partecipa: "Tutto canta e grida di gioia" (Sal 64, 12-14). Era diffusa la convinzione che ogni cosa creata avesse il suo canto. "Non è linguaggio e non sono parole di cui non si oda il suono" Sal 18, 4.

Per riuscire a comprendere meglio questo concetto partiamo da 1Sam. 16, 14-23: "Lo Spirito del Signore si era ritirato da Saul ed egli veniva atterrito da uno spirito cattivo. Quando, dunque, lo Spirito sovrumano investiva Saul, Davide prendeva la cetra e suonava. Lo spirito cattivo si ritirava da lui". Vediamo, dunque, che, attraverso il canto, possiamo ricevere liberazione e guarigione. È come se il canto diventasse profetico. Davide è stato scelto da Dio perché Gli ha aperto il Suo cuore a Dio, e si fa guidare per essere profeta del suo popolo.

Posso dire che il ministero del canto è un ministero profetico poiché ha la potenza di guarire, liberare dare



forza e gioia, intercedere ed effondere lo Spirito Santo. Con il canto proclamo la parola di Dio e mi preparo alla Sua azione. Non è fondamentale avere una bella voce, ci vuole unzione che nasce dall'agire insieme, essere in accordo alla stessa Parola di Dio e lasciare operare lo Spirito Santo. Anche il profeta Eliseo cerca il sostegno del canto per ricevere il dono dallo Spirito di profetare, 2Re 3, 15: "Ora cercatemi un suonatore di cetra... mentre il suonatore arpeggiava cantando, la mano del Signore fu sopra Eliseo: egli annunciò" Il canto mi porta ad annunciare la lieta novella: qualcosa di straordinario sta succedendo, che bello! Stupendo!

Il canto mi porta ad essere libero, Esodo 15, 1: "Allora Mosè e gli israeliti cantarono questo canto al Signore: voglio cantare in onore del Signore perché ha mirabil-

mente trionfato. Il desiderio di cantare al Signore perché, in modo insolitamente meraviglioso, ha operato lo avverte anche una donna che conosciamo molto bene: Maria. Ella canta esulta di gioia e danza mentre pronuncia il Magnificat rispondendo al saluto di Elisabetta. Luca 1, 46-48: "L'anima mia magnifica il Signore".

Maria è consapevole di quello che è successo e inizia a cantare il Magnificat che è la prima parola del cantico di ringraziamento e di gioia al momento dell'incontro con Elisabetta. Ef. 5, 18-19: "Siate, invece, ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore". Questo mi porta a un altro passo, Salmi 133: "Come è bello come da gioia che i fratelli vivano insieme".

L'incontro con i fratelli ci porta a riconoscere il dono di Dio, ci apre al ringraziamento, alla gioia. Uno studio fatto ha evidenziato che cantare insieme produce felicità, genera endorfine, che producono una sensazione di piacere, e ossitocina che crea un effetto rilassante. L'umore migliora sensibilmente, dopo avere cantato insieme, e ci si sente pieni di energia. Il canto riduce l'ansia e aumenta la qualità della vita, Cantare ha effetti simili a quelli della meditazione collettiva, diminuisce i problemi di solitudine e depressione, migliora la memoria e le abilità matematiche e linguistiche.

Ecco perché è necessario cantare: non è solo un'espressione artistica, ma parte essenziale della spiritualità e della stessa preghiera. Anche sant'Agostino sottolinea che "chi canta prega due volte". Se consideriamo questo, ogni volta che cantiamo rafforziamo ancora di più la preghiera, il canto riempie il silenzio senza impedirlo, fa risuonare l'ascolto e l'assimilazione di una Parola che assicura la possibilità della gioia perché c'è un Salvatore assoluto. Esodo 15, 2: "Mia forza e mio canto è il Signore. Egli mi ha salvato, è il mio Dio è lo voglio lodare. È il Dio di mio padre e lo voglio esaltare. Salmi 97: "Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie" Sì, il canto diventa

nuovo, rinato, risorto vivo. È, un canto che rimane nel cuore proprio a causa delle meraviglie che opera il Signore nella nostra vita. Non sempre il canto agisce così docilmente, infatti può metterci anche in crisi e agire in modo potente. Salmo 32, 7: "Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia, mi circondi di canti di liberazione".

Ebbene, il canto ci mette alle strette, vuole vederci liberi. Non lascia spazio a ciò che ci opprime e ci circonda. Non abbiamo più via di uscita, se non quella di liberarci. Atti 16:25-33: "Verso mezzanotte Paolo e Sila pregavano e cantavano inni a Dio. Improvvisamente si scatenò un gran terremoto e in quell'istante tutte le porte si aprirono e le catene di tutti si sciolsero". Il canto scuote, apre le porte e scioglie le catene perché si possa iniziare un progetto di salvezza. Il canto non rimane solo a livello personale, ma coinvolge tutti i fratelli che sono al nostro fianco e ha una potenza così forte da riuscire a farci muovere, danzare, esultare, riprendere in mano la nostra vita ver esserne protagonisti.

Vorrei concludere questa condivisione con una storia che veniva raccontata quando cantavo in un coro gospel. Questa era riferita a un canto che parlava di un comandante di una nave che trasportava gli schiavi. Mentre stava navigando con a bordo gli schiavi, si trovò ad affrontare una tempesta. Gli schiavi, così, iniziarono a intonare un canto. Il comandante lo sentì provenire dalla stiva e, toccato da questo, cambiò rotta. Improvvisamente la tempesta cessò, il comandante non portò più gli schiavi a destinazione, ma li liberò su un'isola. Da allora non fu più commerciante di schiavi. Questo canto si intitola "Stupenda Grazia". Forse la nostra vita si sta riducendo schiavitù a causa di una malattia o lavoro problemi familiari che ci portano ad essere schiavi, innalziamo un canto e il comandante non sarà più il nostro problema ma sarà la salvezza di Dio per noi e per coloro che sono nella nostra nave, nella nostra vita.

Lode, lode, lode. Grazie Gesù.

Giovanni

PREGHIERA DEL CUORE

XII ciclo - Introduzione al secondo incontro

Novara - 15 Dicembre 2018

L' introduzione di questa sera sarà biblica e mariana. Durante questo anno, stiamo considerando i Misteri del Rosario. Lunedì esamineremo il Quinto Mistero Gaudioso, che termina con: "Maria meditava tutte queste cose nel suo cuore." Luca 2, 51. Maria, quindi, scompare dal Vangelo di Luca e si ritroverà nel cenacolo di Pentecoste. Nel Vangelo di Luca, che parla dell'infanzia di Gesù, c'è una "radiografia" del cuore di Maria e di come lei viva gli avvenimenti di cui è protagonista.

Maria, all'inizio, è molto turbata. L'ingresso dello Spirito Santo nella sua vita la sconvolge. "Ella rimase turbata e si chiedeva che senso avesse avuto il saluto dell'Angelo". Il turbamento di Maria nasce dal conflitto fra la ragione e lo Spirito che irrompe nella sua vita di Maria e la sconvolge. Tocca a lei doverle dare un senso. Questo succede anche a noi: quando intraprendiamo un cammino nello Spirito, non tutto rimane uguale a prima, ma si

inizia una vita nuova. Dobbiamo parlare con noi stessi e porci domande, più che darci risposte.

Dal punto di vista della ragione c'è turbamento, ma Maria stessa, nell'incontro con Elisabetta, ci dice quello che c'è nella sua vita interiore: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta/danza in Dio, mio Salvatore..." Se, dal punto di vista razionale, ci possono essere turbamento, sgomento, paura, dal punto di vista dello Spirito, ci sono gioia, benedizione, lode, danza.

Segue la visita dei pastori a Gesù Bambino. Essi dicono di Gesù Bambino cose per le quali tutti si stupiscono e "Maria meditava tutte queste cose nel suo cuore." Maria inizia a meditare. Dal punto di vista razionale, non capiamo tante cose, dal punto di vista del cuore, possiamo comprenderle. "Meditare" significa "dare un senso, una spiegazione", non partendo dalla razionalità, ma dal cuore. Meditare significa coniugare la parola umana

con la Parola Divina, gli eventi quotidiani della nostra vita con gli eventi straordinari dello Spirito. Questo ha bisogno di tempo, di meditazione, di ruminazione. Quando viviamo l'esperienza di un ritiro, è necessario meditare, perché questa rischia di passare come acqua sul marmo.

La voce fuori campo è quella di Simeone: "E anche a te una spada trafiggerà l'anima." Luca 2, 35. Secondo i Padri della Chiesa, la grandezza di Maria non è tanto di aver dato alla luce Gesù, quanto quella di essere diventata discepolo di suo Figlio. Ogni volta che la Parola di Gesù viene annunciata, trapassa l'anima. Non è solo Parola che rimane a livello mentale, ma ci deve mettere in crisi. Quando Pietro, a Pentecoste, riuscì a predicare nello Spirito, "le persone si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: -Che cosa dobbiamo fare, fratelli?"- Atti 2, 37. La parola di Gesù mette in crisi. La prima ad essere messa in crisi è proprio Maria che ne viene trafitta.

Lo smarrimento e il ritrovamento di Gesù costituiscono una dinamica di crescita, che tutti dobbiamo seguire, per diventare adulti. "Maria meditava tutte queste cose nel suo cuore." Il cuore è il luogo dell'incontro con Dio e delle scelte decisionali, che cambiano la vita. Nel Vangelo di Luca, il cuore ha, in questo, una parte fondamentale.

Luca 6, 45: "L'uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore." Nel cuore ci sono cose buone o cattive: queste dipendono dall'ascesi, dalla disciplina, dal cammino, che facciamo personalmente. La "Parabola del Semiatore", ora conosciuta come "Parabola dei quattro terreni" è la Parabola per eccellenza.

Il cuore presenta quattro tipologie di terreno:

- può essere un'autostrada, dove tutto passa e la Parola di Dio, insieme alle altre, viene portata via;
- può essere un terreno che non assorbe: la Parola rimane a livello superficiale e la piantina, alle prime difficoltà, si secca;
- può essere un terreno spinoso, dove la Parola è soffocata dalle preoccupazioni, dal fascino delle ricchezze, dall'ansia e non porta frutto;
- può essere un terreno buono, dove la Parola cresce e fruttifica dove il trenta, dove il sessanta, dove il cento.

Adesso, sto proponendo la stessa riflessione a tutti, ma ognuno la recepisce in maniera diversa, a seconda del terreno di cui è fatto il suo cuore che è necessario che sia educato. Da quello che ascoltiamo, dipende quello che è presente nel nostro cuore. Se vogliamo custodirlo, dobbiamo fare un discernimento sulle cose da ascoltare.

Quando Gesù deve guarire il sordo, lo porta fuori dal villaggio, gli infila due dita (*digitus paternae dexteræ*) nelle orecchie e gli dice: "Effatà/Aprite!" Marco 7, 34. Quando ascoltiamo discorsi negativi, tendiamo alla chiusura, perché ci sentiamo confusi, delusi... Per questo è importante l'ascolto. A volte, per il ruolo che ricopriamo, siamo costretti ad ascoltare situazioni complicate, scabrose. Nel mio ministero, ho imparato a portare al Signore queste situazioni difficili, astenendomi dal giudizio.

Samuele, ragazzo, nella notte dorme e viene chiamato dal Signore. Solo lui sente la Sua voce. Eli, il prete cor-

rotto, non la avverte. Samuele diventa poi profeta. (1 Samuele 3)

Dobbiamo imparare ad ascoltare anche il nostro corpo, che ci parla. A volte, percuotiamo il nostro corpo e lo costringiamo a fare più di quello che può. Spesso questo ci parla attraverso eventi negativi. Ricordiamo l'asina di Balaam: "L'asina vide l'angelo del Signore e si accovacciò sotto Balaam; l'ira di Balaam si accese ed egli percosse l'asina con il bastone. Allora il Signore aprì la bocca all'asina ed essa disse a Balaam: -Che ti ho fatto perché tu mi percuota già per la terza volta?- Balaam rispose all'asina: -Perché ti sei beffata di me! Se avessi una spada in mano, ti ammazzerei subito.- L'asina disse a Balaam: -Non sono io la tua asina sulla quale hai sempre cavalcato fino ad oggi? Sono forse abituata ad agire così?- Ed egli rispose: -No.- Allora il Signore aprì gli occhi a Balaam ed egli vide l'angelo del Signore." Numeri 22, 27-31.

Tutto l'ascolto viene dal cuore. Dalle orecchie fisiche entrano le parole, ma dobbiamo lasciar sedimentare nel cuore solo quelle che ci fanno bene. Dobbiamo togliere le altre. La zona della fede è il cuore. Spesso diciamo: -Andiamo al cuore del problema.- Identifichiamo il cuore con il sentimento: cuore è anche sentimento. Il Vangelo di Luca viene scritto per il discepolo Teofilo, per insegnargli i rudimenti della fede. Se vogliamo far crescere la nostra fede, dobbiamo imparare a custodire il cuore.

Secondo la Bibbia, il nostro corpo è diviso in tre parti:

- la parte biologica,
- la psiche
- lo spirito/cuore.

Nel cuore, in questa parte più profonda, si gioca la nostra esistenza, si fanno le scelte più importanti, c'è il vero rapporto con Dio.

Luca, nel suo Vangelo, per due volte usa l'espressione: "Rientro in se stesso."

- Il figlio prodigo vede solo il piacere grezzo e va in rovina. Quando è "rientrato in se stesso" Luca 15, 17, compie il cammino di ritorno. Prima viveva in superficie. Dobbiamo fare attenzione a non vivere solo in superficie, solo di apparenza, solo di cuore/sentimento: dobbiamo vivere nel profondo. L'espressione: "Prendere il largo" propriamente significa "scendere nel profondo".
- Quando Pietro è in prigione, viene sollecitato da un Angelo ad alzarsi ed uscire. Pietro pensa che sia una visione, ma "rientrato in se stesso" Atti 12, 11, è certo che il Signore lo ha strappato da Erode.

Anche sant'Agostino cercava il Signore fuori di sé, poi si è accorto che era dentro di lui. È importante rientrare in noi stessi e vivere nel profondo, altrimenti corriamo il rischio di vivere la nostra fede sul "mi piace", "non mi piace", sul sentimento.

Nella vita comunitaria non è sempre tutto facile, ma la Parola di Dio afferma: "Quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme!" Salmo 133 (132) 1. La parola del mondo sottolinea che "massima penitenza" è la vita comunitaria. Non crediamo alla parola umana, ma alla Parola di Dio. La vera relazione con Dio parte dal profondo. "Maria meditava tutte queste cose nel suo cuore."

p. Giuseppe Galliano msc

LA THUILE 18-24 AGOSTO 2019 – ISCRIZIONE

HOTEL PLANIBEL - Località Grand Entrèves, 158 - 11016 La Thuile (AO) - Tel. 0165-8131 / 0165-884541

La settimana di **Vita nello Spirito** di La Thuile è un ritiro di spiritualità carismatica aperto a tutti, denso di impegni quotidiani, tra i quali: preghiera di lode, preghiera del cuore, mistagogie, Eucaristia. A questi si aggiungono momenti contemplativi e la recita del rosario. Tali attività non sono facoltative ma fondamentali per vivere appieno l'esperienza e attivare dinamiche di guarigione e liberazione. La sistemazione è presso l'Hotel Planibel, circondato dalla bellezza maestosa delle Alpi del gruppo del Monte Bianco e dal ghiacciaio del Rutor. **Attenzione: anche se ospitati in un hotel quattro stelle non bisogna dimenticare che questo è un ritiro, non una vacanza.**

Leggere attentamente tutte le istruzioni che seguono PRIMA di compilare la scheda

PROGRAMMA DI MASSIMA

- Ore 7:00 – 8:20 Colazione
- Ore 8:30 – 9:00 Pratica del "Grazie Gesù!"
- Ore 9:00 – 10:00 Preghiera del Cuore
- Ore 10:00 – 12:30 Eucaristia con catechesi
- Ore 12:30 – 13:30 Pranzo
- Ore 16:10 – 16:30 Coroncina della Misericordia
- Ore 16:30 – 17:30 Preghiera di lode
- Ore 17:30 – 20:00 Mistagogia
- Ore 20:00 – 21:00 Cena
- Ore 21:30 – 23:00 Attività serale

Questo è un programma di massima e potrà subire variazioni.

QUANTO COSTA

La settimana in pensione completa, con acqua e vino ai pasti, dalla cena di domenica 18 fino al pranzo al sacco di sabato 24 agosto costa, a persona:

- ♦ Adulti in camera multipla: € 335 (periodo parziale: € 65/notte)
 - ♦ Adulti in camera doppia: € 370 (periodo parziale: € 70/notte)
 - ♦ Adulti in camera singola: € 490 (no periodo parziale)
 - ♦ Bambini fino a 3 anni (*): gratis
 - ♦ Bambini dai 3 ai 7 anni (*): € 220 (periodo parziale: € 45/notte)
 - ♦ Bambini dai 7 ai 12 anni (*): € 280 (periodo parziale: € 55/notte)
 - ♦ Ragazzi dai 12 ai 18 anni (*): € 300 (periodo parziale: € 60/notte)
- (*): non compiuti al 18/08/2019.

Importante: alle quote sopra indicate vanno aggiunti € 40 a persona (anche per i bambini) per quanti vengono in pullman.

Per soggiorni di durata inferiore è necessario informare il responsabile all'atto dell'iscrizione, specificandolo sulla scheda, e la reception dell'hotel al proprio arrivo. Le camere singole sono disponibili solo per soggiorni completi.

Non è previsto il trattamento di mezza pensione.

In ogni caso **tutti i pagamenti (acconto, saldo, pullman) dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario prima della partenza**, per motivi contabili e fiscali non è possibile accettare contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.

ISCRIZIONE

Le iscrizioni si aprono il 1 gennaio 2019, compilando la scheda allegata completamente compilata e firmata, e si chiudono tassativamente il 30 giugno, con il pagamento del saldo. Dal 1 luglio le iscrizioni ricevute rimangono in lista d'attesa in ordine di data di iscrizione, in attesa che qualcuno rinunci e si liberino delle stanze.

Il modulo è scaricabile dal sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione "La Thuile 2019", da stampare e compilare manualmente. La scheda di iscrizione è personale ed è necessario compilarla una per persona, anche per i bambini e i neonati. La firma dell'interessato, o di uno dei genitori per i minorenni, è espressamente richiesta dalla legge sulla privacy (art.13 d.lg.30/6/2003, n.196) per la gestione dei dati personali. Le schede incomplete o non firmate non verranno considerate valide e verranno inserite in lista d'attesa. Si raccomanda di scrivere i propri recapiti telefonici e di email in caso di avvisi urgenti da parte dell'organizzazione. Si assicura che i dati contenuti nella scheda verranno trattati in modo riservato, saranno utilizzati esclusivamente ai fini dell'iscrizione e non verranno ceduti a terzi in nessun caso. Quanti desiderino iscrivere altre persone si preoccupino di far compilare loro per intero le relative schede di iscrizione (una per persona, anche per i bambini e i neonati), se necessario fare delle fotocopie. Si prega vivamente di NON rivolgersi a padre Giuseppe poiché non si occupa delle iscrizioni. L'Hotel Planibel non accetta iscrizioni inviate direttamente.

La scheda e la ricevuta del relativo versamento deve essere consegnata agli organizzatori secondo una delle seguenti modalità:

A mano: al responsabile del proprio gruppo di preghiera che provvederà ad inoltrarla agli incaricati, in alternativa si può

consegnare personalmente ad Anna o Emanuela a Oleggio, a Lilly o Veronica a Novara, a Rossella o Veronica a Gallarate, a Caterina a Palermo, a Nicola a Pontecagnano, a Agida a Roma (vedi info di seguito).

Per posta: a Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù – corso Rinascimento, 23 – 00186 Roma.

Per email: Inviare la scheda di iscrizione scansionata almeno a 300dpi a uno degli indirizzi riportati di seguito. Non si accettano foto scattate con il cellulare.

L'iscrizione pervenuta sotto qualunque forma (a mano, via mail, ecc...) si ritiene accettata solo al momento del ricevimento della quota di acconto, fino ad allora l'iscrizione rimane in lista d'attesa. La prenotazione del posto in pullman è confermata solo al ricevimento della relativa quota (€ 40).

Importante: i posti sono limitati a 700, una volta raggiunto questo numero le iscrizioni ricevute successivamente andranno in lista d'attesa per ordine di data. In ogni caso non verranno accettate iscrizioni dopo il 10 Agosto 2019.

PAGAMENTO

L'acconto della quota (€ 100 a persona, anche per i bambini dai 3 anni in su) va versato entro il 28 febbraio 2019 esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente Banca Prossima codice IBAN: **IT15 X033 5901 6001 0000 0005723** intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore". Nella causale scrivere in stampatello "Acconto/saldo/pullman La Thuile 2019" e il nome e cognome delle persone di cui si sta versando la quota (anche dei bambini). Allegare copia della ricevuta del versamento alla scheda d'iscrizione.

Il saldo della quota va tassativamente versato, sempre tramite bonifico bancario, entro il 30 giugno 2019. **Per motivi fiscali e di sicurezza non è possibile accettare il pagamento in contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.**

CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituita l'intera quota versata se comunicato entro il 31 luglio 2019, fatte salve le eventuali spese per l'accredito. Dopo tale data verrà applicata una penale di € 50. La mancata comunicazione per iscritto della rinuncia a partecipare comporta la perdita dell'anticipo versato (€ 100). I rimborsi saranno effettuati entro 30 giorni dalla richiesta. **Importante:** in caso di disdetta della prenotazione del pullman dopo il 31 luglio 2019 l'intera quota (€ 40) non verrà restituita.

PARTENZA-ARRIVO

I pullman partiranno domenica 18 Agosto:

- ♦ alle 11:30 da Malpensa,
- ♦ alle 11:45 da Gallarate (stazione FS)
- ♦ alle 12:15 da Oleggio (viale Paganini, a 500m dalla stazione FS)
- ♦ alle 12:45 da Novara (stazione FS).

Si consiglia di apporre ai bagagli un'etichetta con i propri dati. L'orario definitivo da Malpensa verrà stabilito una volta definiti gli orari dei voli.

Navetta Linate-Malpensa, Linate-stazione Centrale e viceversa: Caronte (02-2407954 - www.caronte.eu), Malpensa Shuttle - Air Pullman (02-58583185 - 0331-258411 - www.malpensashuttle.it - info@airpullman.com).

Navetta Malpensa-Novara: STN (0321-472647 - www.stnnet.it). Quanti arriveranno all'Hotel con mezzi propri tengano presente che le stanze sono già assegnate ma non saranno disponibili prima delle ore 16, quindi è inutile presentarsi alla reception prima delle 16.

Si ricorda inoltre che il pranzo di domenica 18 (giorno di arrivo) non è compreso e non è fruibile al ristorante dell'hotel, neanche a pagamento. La chiusura della settimana è prevista dopo la S.Messa di sabato 24 Agosto, intorno alle 11.

Per ulteriori informazioni sugli orari e l'organizzazione dei pullman contattare Patrizia (0321-465401).

COME ARRIVARE

In pullman noleggiato dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù: vedi punto precedente.

In auto: percorrere l'autostrada A5, uscire a Morgex (direzione T1 - M.Bianco), proseguire sulla SS 26 per Pré-Saint-Didier, poi a sinistra per La Thuile (direzione Piccolo S.Bernardo). L'hotel dispone di parcheggio coperto gratuito non custodito (H max ammessa 2 metri) accessibile direttamente dai residence.

In treno: la stazione più vicina a La Thuile è quella di Aosta, a circa 40 Km, poi proseguire con pullman di linea o con taxi (vedi punti seguenti). Info e orari: Ferrovie dello Stato 0165-87840 / 0165-892021 - www.trenitalia.it.

In pullman di linea Roma-Aosta, Salerno-Roma e Salerno-Milano: www.flixbus.it

In pullman di linea da Milano: parte da Lampugnano M1, ferma ai caselli autostradali di Marcallo-Mesero e di Novara Veveri, cambio bus ad Aosta e/o Pré-Saint-Didier. Prenotazione obbligatoria. Info: Savda 0165-367011 / www.savda.it.

In pullman di linea da Torino: parte da Porta Nuova, ferma a Porta Susa e C.so Giulio Cesare, cambio bus ad Aosta e Pré-Saint-Didier. Prenotazione obbligatoria. Info: Savda 0165-367011 / www.savda.it.

In pullman di linea da Pré-Saint-Didier: dalla stazione FS di Pré-Saint-Didier partono i pullman ogni ora circa per La Thuile. Info: Savda 800-170444 / 0165-262027 - e-mail: savda@savda.it - www.savda.it.

In taxi: da Pré-Saint-Didier (Sig. Collomb Marco 338-361117 - Sig. Gaglianone Michele 0165-843025 / 348-8769042 - Sig. Raso Roberto 0165-250507).

SISTEMAZIONE

Tutte le camere in hotel sono doppie, con bagno. I residence sono di varie tipologie e hanno da tre a otto posti letto, con uno/due bagni, con uno spazio comune adibito a soggiorno con angolo cottura, vivamente consigliato per famiglie con bambini piccoli. Le camere in hotel e residence sono di qualità equivalente.

I bambini fino a 3 anni non compiuti al 18/08/2019 verranno sistemati in lettino da viaggio, aggiunto in camera con i genitori (il lettino è a carico dei genitori: l'hotel non ne dispone).

Le famiglie e i gruppi di quattro o più persone verranno sistemate nei residence. Nel caso di nuclei famigliari o gruppi molto numerosi si consiglia di segnalarlo sulla scheda di iscrizione. Per sistemazioni in camere doppie o multiple si richiede di indicare espressamente sulla scheda i nomi/cognomi delle persone con le quali si desidera condividere la stanza, in caso contrario la collocazione delle persone nelle stanze verrà stabilita dall'organizzazione.

Le camere doppie a uso singolo sono in numero limitato e verranno assegnate esclusivamente a quanti abbiano esigenze particolari. Le camere singole sono riservate a quanti soggiornano tutto il periodo.

Le persone che soffrono di patologie importanti o che non riescano a spostarsi autonomamente o che abbiano bisogno di cure che non possono/riescono ad effettuare da sole o che comunque non siano totalmente autosufficienti dovranno tassativamente indicarlo sulla scheda e dovranno obbligatoriamente essere accompagnate da una persona di propria fiducia. Le camere con bagno attrezzato per disabili sono in numero limitato e verranno assegnate solo a quanti ne abbiano effettiva necessità e l'abbiano specificato sulla scheda di iscrizione.

ANIMALI

Gli animali domestici di piccola taglia non sono ammessi in albergo ma solo nei residence. È indispensabile che quanti abbiano al seguito un animale lo specificchino sulla scheda d'iscrizione e forniscano i nominativi di almeno due persone disponibili a condividere la stanza perché non ci sono residence a uso singolo. L'accesso degli animali al ristorante e al palazzetto delle celebrazioni non è consentito. Per maggiori dettagli contattare Francesca (vedi di seguito).

ANIMAZIONE BIMBI E RAGAZZI

Per i bimbi/ragazzi dai 2 ai 16 anni è previsto un apposito servizio gratuito di animazione differenziato per età, con baby sitter e animatori qualificati, svolto in ambienti idonei durante tutte le attività e le celebrazioni. Il servizio non è attivo durante i pasti. Si raccomanda un abbigliamento comodo e facilmente lavabile, scarpe comode (non ciabatte) per le attività al chiuso, scarponcini o scarpe pesanti, zainetto, cappellino, maglioncino, giacca impermeabile per le passeggiate e le attività all'aperto. Orari e modalità del servizio verranno illustrati ai genitori nel pomeriggio di domenica 18 e sono

da considerarsi tassativi.

Per eventuali domande, richieste o **per segnalare situazioni particolari del minore** contattare Gabriella (vedi info di seguito) prima dell'iscrizione.

PASTI

Il trattamento per tutta la settimana è di pensione completa, con acqua e vino ai pasti, dalla cena di domenica 18 fino alla colazione di sabato 24 (tranne i pranzi di mercoledì 21 e di sabato 24 che sono al sacco, forniti dall'hotel).

Per i bambini/ragazzi che frequentano il babysitting è previsto uno spuntino a metà mattina e una merenda al pomeriggio.

I pranzi di domenica 18 e di sabato 24 non sono compresi al ristorante dell'hotel, neanche a pagamento. **Non è previsto il trattamento di mezza pensione.**

Pranzo e cena sono composti da: antipasti e insalate a buffet, un primo, un secondo con contorno, dolce, frutta. Eventuali primi alternativi e/o in bianco e secondi alternativi sempre disponibili a buffet. La colazione è sempre a buffet. Eventuali menù speciali per allergie o intolleranze alimentari andranno concordati direttamente dall'interessato con il responsabile del ristorante, rivolgersi alla reception dell'hotel all'arrivo.

Per i pranzi di mercoledì 21 (giornata di deserto) e di sabato 24 (giornata di ritorno) verranno forniti dall'hotel un cestino da viaggio (pranzo al sacco).

Quanti vogliano venire a trovarci e desiderino pranzare/cenare con noi, tengano presente che al dovranno contattare **preventivamente** Giusy (338-2725511) e pagare a parte (€ 15) il proprio pranzo/cena.

ABBIGLIAMENTO

Si raccomanda almeno un maglione leggero e uno pesante o una giacca perché La Thuile è a 1500 metri di altitudine e al mattino e alla sera fa piuttosto fresco, anche con bel tempo. Di giorno, invece, il sole è molto intenso: consigliati cappello e occhiali da sole. In caso di maltempo la temperatura potrebbe scendere sotto i 10°C. Scarponcini, zainetto e abbigliamento adatto per le passeggiate. Abito elegante per la festa di venerdì.

INOLTRE...

- Portare una Bibbia, un rosario ed il necessario per scrivere.
- Quanti desiderano venire a trovarci, ricordino che mercoledì 21 non troveranno nessuno: è giornata di deserto. Durante gli altri giorni tutti i visitatori sono i benvenuti, si chiede tuttavia di tenere un atteggiamento discreto e rispettoso dei ritmi e degli impegni di quanti stanno vivendo il ritiro.
- Questa settimana è una straordinaria occasione per incontrare persone nuove e per condividere idee e esperienze: a tavola e durante le celebrazioni **non ci sono posti assegnati o prenotati** (tranne per alcuni servizi particolari) e si suggerisce di cambiare spesso di posto. Per lo stesso motivo le camere singole sono riservate solo a quanti abbiano esigenze particolari.
- Durante il ritiro non ci sarà la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione (Confessione), chi lo ritiene opportuno provveda prima di partire.
- Sulla scheda di iscrizione, nelle "Note/Informazioni", si può inserire qualsiasi informazione o richiesta si ritenga utile comunicare per la sistemazione o il soggiorno a La Thuile: si verrà accontentati solo se sarà possibile e se la scheda è stata consegnata per tempo.

Per eventuali domande e/o richieste contattare prima di tutto il responsabile del proprio gruppo, oppure:

- Gestione iscrizioni, sistemazione in hotel e residence, organizzazione generale:

Francesca: 338-3139118 - francesca.ferazza@gmail.com

- Ricevimento schede di iscrizione e pagamenti:

a Oleggio: Anna (348 4143829 - anna.mazzoncelli@gmail.com)
Emanuela (333-9381112 - ema.mastrilli@gmail.com)
a Novara: Lilly (349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)
Veronica (347-4028280 - cantantessa12@gmail.com)
a Gallarate: Rossella (348-2533343 - sunflower74@libero.it)
Veronica (347-4028280 - cantantessa12@gmail.com)
a Palermo: Caterina (335-7624849)
a Roma: Agida (347-6946893)
a Pontecagnano: Nicola (348-2571761 - namorelli54@gmail.com)

- Organizzazione pullman: Patrizia: (0321-465401)

- Animazione bimbi e ragazzi:

OLTRE gli orizzonti dello Spirito - www.nostrasignoraelsacrocuore.it - 13
Gabriella: (340-7970786 - gabriella.canciani@gmail.com)

Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

Tel. 338-3139118 - 348-4143829 - 373-8718480 - 349-6033784 - 347-4028280 - 348-2533343 - 0321-465401
email: info@nostrasignoradelsacrocuore.it

Scheda di iscrizione alla settimana di Vita nello Spirito dal 18 al 24 Agosto 2019 a La Thuile (AO)
presso l'hotel Planibel - Località Grand Entrèves, 158 - 11016 La Thuile (AO) - Tel. 0165-884541

Per favore compilare chiaramente **IN STAMPATELLO MAIUSCOLO** la scheda di iscrizione **IN OGNI SUA PARTE**. Usare una scheda per ogni persona, **anche per i bambini e i neonati**. Le schede incomplete NON saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni.

Cognome e nome _____

Luogo di nascita _____

Provincia _____

Data di nascita _____

Indirizzo abitazione _____

CAP _____

Città _____

Prov. _____

Telefono fisso _____

Cellulare _____

Email _____

Frequento il gruppo (indicare nome e località) _____

Note/Informazioni _____

Ho già partecipato ai ritiri a La Thuile (AO) e Lozio (BS) con la Fraternità nel:

- | | | | | | | | |
|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|---|-------------------------------|-------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 2018 | <input type="checkbox"/> 2017 | <input type="checkbox"/> 2016 | <input type="checkbox"/> 2015 | <input type="checkbox"/> 2014 | <input type="checkbox"/> 2013 | <input type="checkbox"/> 2012 | <input type="checkbox"/> 2011 |
| <input type="checkbox"/> 2010 | <input type="checkbox"/> 2009 | <input type="checkbox"/> 2008 | <input type="checkbox"/> 2007 | <input type="checkbox"/> 2006 | <input type="checkbox"/> Non ho mai partecipato | | |

Mezzo usato:

- In auto In pullman da Oleggio (€ 40) In pullman da Novara (€ 40) In pullman da Gallarate (€ 40)
 In pullman da Malpensa (€ 40) (specificare il terminal e l'ora prevista di arrivo volo: _____)

Soggiorno:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Periodo completo
da domenica 18 a sabato 24 agosto 2019 | <input type="checkbox"/> Periodo parziale (adulti € 65/notte camera multipla, € 70/notte camera doppia):
Giorno di arrivo _____ <input type="checkbox"/> Mattino <input type="checkbox"/> Pomeriggio
Giorno di partenza _____ <input type="checkbox"/> Mattino <input type="checkbox"/> Pomeriggio |
|---|--|

Sistemazione:

- Letto singolo Letto matrimoniale Lettino per bambini (a carico dei genitori)
 Camera singola (€ 490) Camera doppia (€ 370) Camera multipla (€ 335)

Condividerò la stanza con (scrivere cognome e nome) _____

Porterò con me un animale No Sì (Se sì, sarò alloggiato in residence con altre persone)

Servizio baby sitting e animazione (solo per bimbi/ragazzi dai 2 ai 16 anni):

- Richiedo il servizio gratuito di baby sitting/animazione NON richiedo questo servizio

Stato di salute (per un'ottimale organizzazione e assegnazione della stanza):

- Godo di buona salute, non soffro di patologie gravi, non ho allergie gravi, sono in grado di camminare da solo/a
 Soffro della seguente patologia o allergia / necessito delle seguenti cure sanitarie: _____
 Mi accompagna il sig./la sig.ra _____ che mi aiuta nelle cure sanitarie e/o negli spostamenti
 Necessito del bagno attrezzato per disabili (contrassegnare solo se indispensabile)

Dichiaro di avere letto e compreso le istruzioni riportate nella presente scheda di iscrizione e di accettarne integralmente le condizioni. Inoltre, ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003, n.196 (legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati e della mia immagine per l'iscrizione alla settimana di spiritualità dal 18 al 24 Agosto 2019 a La Thuile (AO) e per le iniziative della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da false e mendaci dichiarazioni e con la presente dichiaro, ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che tutti i dati da me inseriti nel presente modulo sono veritieri.

Data _____

Firma leggibile _____

Spazio riservato all'organizzazione. NON scrivere in questa zona.

Ol No Ga

Ac Sa

Data e firma responsabile _____

Pa Po Ro

Pu Gr



TESTIMONIANZE

LODE! LODE! LODE!

IN QUEL TEMPO GLI FU PORTATO UN INDEMONIATO, CIECO E MUTO, ED EGLI LO GUARÌ, SICCHÉ IL MUTO PARLAVA E VEDEVA. (MT. 12, 22)

Tre medici molto bravi mi avevano suggerito di asportare la tiroide in quanto, nella stessa, ci sono dei noduli. Mi hanno detto di toglierla senza nemmeno controllare se ci fossero tumori, perché, secondo loro, "non valeva la pena tenerla". Queste parole mi avevano molto preoccupata e pensavo che i medici avessero intuito o intravisto chiaramente che si trattava di qualcosa di grave. Per questo ho prenotato l'operazione.

Il 2 febbraio, data del mio compleanno, ho avuto la benedizione della gola e ho chiesto a chi me l'ha benedetta di pregare per me, spiegandone i motivi. Mentre si avvicinava la data dell'operazione, ero sempre più agitata e nervosa. Sentivo di non dovermi operare!

Due giorni prima dell'intervento, ho parlato con un'amica che mi ha detto di essere seguita, per un problema analogo, da un bravo medico: insieme abbiamo commentato che era un peccato che fosse così tardi per poterlo consultare. Nel frattempo mi è venuta la febbre e l'intervento è stato necessariamente rinviato. Ho deciso di approfittarne per sentire un altro parere e mi sono recata dal medico consigliatomi dalla mia amica. Egli, non confermando pienamente l'indicazione relativa all'operazione, mi ha prescritto un ago aspirato al fine di verificare la natura dei noduli.

Nel frattempo ho partecipato all'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, celebrata da p. Giuseppe Galliano presso il Santuario di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Roma. Ho chiesto espressamente al Signore la guarigione

TESTIMONIANZE

*Possono essere inviate a **padre Giuseppe Galliano MSC – Corso del Rinascimento 23, 00186 Roma**, oppure via mail a **info@nostrasignoradelsacrocuore.it**. Possono venire pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire ridotto per motivi di spazio.*

DOMENICA 23 GIUGNO

GIORNATA DI RITIRO

organizzata dal gruppo di Roma della Fraternità
presso le Ancelle del Sacro Cuore di Gesù
via XX Settembre 65, Roma
(1 Km dalla stazione Termini)

Ore 9:00 - Accoglienza
Ore 9:30/10:30 - Preghiera di Lode
Ore 10:30/11:15 - Catechesi
Ore 11:25/12:15 - Preghiera del Cuore
Ore 12:30 - Pausa pranzo (al sacco)
Ore 15:30 - Eucarestia di intercessione
Ore 18:00 - Saluti

info ed iscrizioni: nostrasignoraroma@gmail.com

della gola. Ho fatto l'esame e, dopo pochi giorni, c'è stato un responso di benignità con indicazione di non asportare l'organo. Ho subito pensato alla benedizione della gola e alla successiva messa di guarigione, che mi avevano protetto. Grazie, Gesù!"

Maria

Sono Rita e vivo in Libano. Domenica 24 marzo ero collegata via streaming con l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si stava celebrando a Castellanza. Durante la Preghiera di guarigione sono riuscita a dare il pieno perdono alla nonna paterna dei miei figli, che è passata alla vita eterna nel 2017, per tutte le interferenze e le mancanze d'amore che hanno portato alla fine del mio matrimonio. L'ultima parola di conoscenza, che è stata pronunciata, ha confermato il travaglio che stava avvenendo in me in quel momento. So che il Signore ha portato guarigione e liberazione in me, nella mia famiglia e nel mio albero genealogico. Grazie, Gesù, per quanto hai compiuto!

Rita

IL NOSTRO CALENDARIO

EVENTI DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

	ROMA <i>Santuario NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ, Piazza Navona</i>		PALERMO <i>Chiesa parr. SACRA FAMIGLIA Via Gaspare Mignosi, 4</i>		PONTECAGNANO <i>Chiesa SS. CORPO DI CRISTO Via Campania/P.za Risorgimento, 8</i>		NOVARA <i>Centro PHENOMENON SP229, 10, Fontaneto D'Agogna (NO)</i>		<i>Chiesa S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98 Novara</i>		OLEGGIO (*) <i>(vedere gli indirizzi sottostanti)</i>	<i>Altri incontri</i>
	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DI GUARIGIONE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	
Maggio	Domenica 19	Sabato 18	Domenica 5	Lunedì 6	Martedì 7	Mercoledì 8	Lunedì 13		Domenica 12 (Castellanza*)	Mercoledì 1 (Biandronno)		
Giugno	Domenica 9 Giugno 2019: Festa di Pentecoste a Castellanza** (VA)											
	Sabato 15		Domenica 16	Lunedì 17	Martedì 18	Mercoledì 19						
Luglio	Domenica 23 Giugno 2019: Giornata di ritiro a Roma											
											Domenica 14 (Caravate)	
	Ore 20:00 Lode Ore 20:30 Eucaristia Ore 22 Pratica	Ore 20:00 Lode Ore 20:30 Eucaristia	Ore 18:00 Accoglienza Ore 18:30 Lode Ore 19:00 Messa	Ore 20:30 Accoglienza Ore 21-22:30 Pratica	Ore 19:30 Accoglienza Ore 20-21:00 Pratica	Ore 19:30 Lode Ore 20:00 Eucaristia	Ore 20:00 Lode Ore 20:45 Predicazione e preghiera di guarigione	Ore 20:30 Accoglienza Ore 21-22:30 Pratica	Ore 13:45 Lode Ore 14:15 Eucaristia			Informazioni e orari: vedi pagine precedenti
	Informazioni: Agida 347-6946893		Informazioni: Caterina 335-7624849		Info: Carmen 339-8001490 Nicola: 348-2571761		Informazioni: Lilly 349-6033784		Informazioni: Francesca 338-3139118			

(*) N.B.: A causa della indisponibilità della propria chiesa parrocchiale le celebrazioni del gruppo di Oleggio sono trasferite presso il palazzetto dello sport PalaBorsani, via per Legnano 3, Castellanza (VA) - Informazioni: Francesca 338-3139118.

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035

tutti i giorni dalle 21 alle 23, tranne il martedì

340-6388398

tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15